



N. 3/2020

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA DATA

Oggetto: biblioteca comunale al tempo del covid

All'attenzione della Sindaca del Comune di Caldonazzo Elisabetta Wolf

Il sottoscritto Consigliere Comunale del Comune di Caldonazzo (TN) appartenente al Gruppo consiliare di minoranza "Caldonazzo Cambia Passo", ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale di Caldonazzo (pubblicato sul sito del Comune il 5/10/2020) richiede quanto segue:

Con il DPCM dello scorso 3 novembre 2020 molti settori sono stati nuovamente bloccati, ivi compreso quello della cultura. In particolare con questa interrogazione si intende trattare il tema della Biblioteca Comunale di Caldonazzo, istituzione che dal 9 marzo scorso, ovvero dalla chiusura imposta in occasione del lock-down che ha paralizzato l'Italia tutta, non ha mai più riaperto i battenti per un servizio ampio rivolto a tutta la cittadinanza.

L'apertura di un giorno a settimana solo per il ritiro e la restituzione dei volumi (attivo dall'8 giugno 2020 con un ritardo di 21 giorni rispetto all'ok alle riaperture a livello nazionale), modello che non è stato proposto da altre biblioteche della zona come Levico Terme o quella di Lavarone, ha fortemente penalizzato la popolazione di Caldonazzo che non poteva usufruire pienamente di un servizio al quale aveva diritto.

Con la nuova chiusura delle biblioteche pubbliche in vigore dallo scorso 5/11/2020 i servizi di apertura al pubblico delle sale, di consultazione dei volumi e di accesso agli archivi o agli altri spazi delle biblioteche sono nuovamente interdetti. Molte strutture (anche più piccole di quella di Caldonazzo sia per dimensione sia per utenza) si stanno attrezzando per la realizzazione di servizi di consulenza telefonica, di informazione tramite canali social o newsletter a proposito delle letture possibili, di consegna a domicilio dei libri richiesti, di riconsegna attraverso i cosiddetti Book Box dei libri letti e di altre forme di apertura alternativa che permettano alla popolazione di aver accesso alla lettura, all'informazione e a strumenti di studio sempre più necessari con la Didattica a Distanza (DAD) riattivata per molti studenti.

Inoltre molte strutture bibliotecarie stanno promuovendo collaborazioni e attività alternative, nonché progetti con gli istituti scolastici del posto. Alcune insegnanti della scuola primaria di Caldonazzo sarebbero ad esempio interessate a realizzare un progetto con la Biblioteca Comunale affinché i bambini continuino ad avere accesso ai libri e alla lettura.

Con cadenza regolare, i libri potrebbero infatti essere consegnati direttamente alla classe che ne ha fatto richiesta in modo tale che gli studenti possano continuare a leggere libri nonostante non possano più recarsi fisicamente in biblioteca per sceglierli e ritirarli. Il Comune di Pergine Valsugana sta attivando un servizio di consegna a domicilio dei libri e ovunque le biblioteche rimangono aperte in modo virtuale o a distanza (tramite telefono, social, canali *broadcast*, newsletter e altro) per un contatto costante con la popolazione.

Contrariamente a quanto accade altrove, la Biblioteca Comunale di Caldonazzo non ha ancora attivato nessuno di questi servizi o ha dato notizia di volerlo fare. Inoltre le informazioni online, quelle cui si può maggiormente fare riferimento in questo momento in cui le autorità sconsigliano di uscire di casa e di avere contatti non necessari per evitare la diffusione del virus, sono sbagliate. Sia sul sito del Comune che sulla pagina Facebook che sui canali Google, l'orario e le modalità di apertura della biblioteca non sono state aggiornate.

SI CHIEDE

Di avere informazioni sulle attività che codesta Amministrazione intende attivare per un servizio di accesso alla cultura e all'informazione cui hanno diritto i cittadini di Caldonazzo in questo difficile momento.

Si chiede l'attivazione di un progetto con la Scuola Primaria per il prestito dei libri ai bambini di Caldonazzo, affinché continuino ad avere accesso gratuito ai libri, alla lettura, alla formazione e alla cultura. Non è infatti detto che le famiglie possano permettersi l'acquisto di nuovi libri. Soprattutto nei primi anni d'età e nel periodo della formazione, secondo numerosi studi, la lettura contribuisce allo sviluppo cognitivo, sociale e culturale dei bambini. Privarli della lettura in una società ricca e benestante come la nostra è inammissibile.

Si invita l'attuale Amministrazione a promuovere la nascita di progetti attuati dalla Biblioteca Comunale per la promozione della lettura in tutte le fasce d'età attraverso canali originali, creativi e diffusi. Esempi se ne trovano ovunque.

Si chiede qui se esiste un catalogo consultabile dai cittadini in remoto per sapere a quali letture possono accedere, necessità da noi più volte riscontrata. Infatti non tutti i cittadini hanno sufficiente dimestichezza con gli strumenti digitali per navigare nel complesso sistema del Catalogo Bibliotecario Trentino (CBT) e poter quindi sapere quali volumi si trovino fisicamente nella biblioteca di Caldonazzo e nei due punti di lettura collegati e quindi possano essere presi in prestito.

Si chiedono inoltre informazioni su mansioni, retribuzioni e orario di lavoro dei dipendenti inseriti all'interno della Biblioteca. Il personale è stato trasferito ad altre attività? Cosa fa attualmente?

Si chiede infine di aggiornare le informazioni e le modalità di accesso ai servizi della biblioteca su quanti più canali digitali possibili per evitare così inutili uscite alla cittadinanza.

In attesa di gentile riscontro, si porgono cordiali saluti.

Caldonazzo, 10/11/2020

Francesco Andrea Minora
